

Montone Nuova castellana madonna Maria Assunta di Porta del Borgo. Ieri il corteo storico Porta di Borgo Vecchio si aggiudica il palio 2007

MONTONE - Il rione Porto del Borgo Vecchio ha vinto il palio della donazione della Santa Spina edizione 2007 davanti a Porta del Monte e Porta del Verziere. Nell'emozionante serata finale di sabato la proclamazione del vincitore è stata accolta con grande entusiasmo e con veri e propri cori da stadio dai numerosi sostenitori dei 3 rioni. La nuova castellana è Madonna Maria Assunta di Porta del Borgo, rione che avendo ottenuto la vittoria sia nelle rappresentazioni teatrali sia nel tiro con l'arco che nei bandi di sfida e si è aggiudicato la vittoria finale con



Sacra Spina Il palio realizzato dallo storico **Bei** che è stato vinto da Porta del Borgo Vecchio. Madonna 2007 è invece Maria Assunta di Porta del Borgo. Ieri gran finale con il corteo storico

39 punti davanti ai 20 di Porta del Monte e i 19 di Porta del Verziere. La festa è andata avanti fino a tarda notte con cori e balli in un'aria di gioia collettiva visto che anche gli sconfitti hanno festeggiato con i vincitori la conquista del Palio 2007, stendardo dipinto e cucito a mano (opera anche quest'anno del maestro storico **Raffaele Bei**) dimostrando il legame che stringe soprattutto i giovani dei 3 rioni. Ieri la festa si è conclusa con il gran corteo storico. Nell'antica piazza Fortebraccio al rullare dei tamburi e allo squillare delle chiarine, ha fatto il

su ingresso il Gran Gonfaloniere annunciando il Gran Corteo storico in onore della Santa Spina. I figuranti dei tre rioni sono scesi dalle proprie vie sfoggiando con modi d'altri tempi i costumi medioevali: priori, soldati, dame e cavalieri, paggetti e damigelle. popolani, hanno animato una vera corte. Il corteo storico si è snodato fino alla Rocca di Braccio dove tutti i figuranti si sono schierati in attesa dell'arrivo del capitano di ventura: il ritorno di Carlo Fortebraccio e l'incontro con la Castellana, la donazione della Santa Spina da

parte di Carlo al popolo di Montone, sono stati alcuni dei momenti più suggestivi della manifestazione. Ormai la preziosa reliquia non era più un oggetto misterioso ma ben visibile da tutta la folla, dove la curiosità si è mescolata alla devozione, dove le emozioni si sono intrecciate, si sono rincorse, in un'atmosfera dove le antiche e possenti mura della Rocca di Braccio e i bellissimi costumi d'epoca, sono stati la degna cornice all'evento. Sia sabato che ieri il borgo di Montone è stato "assaltato" da tante gente.

Roberto Persico

Città della Pieve Fa sua la sfida che ieri ha richiamato una folla oceanica Brinda il terziere "Borgo dentro" Batte di un'incollatura i rivali del "Castello"

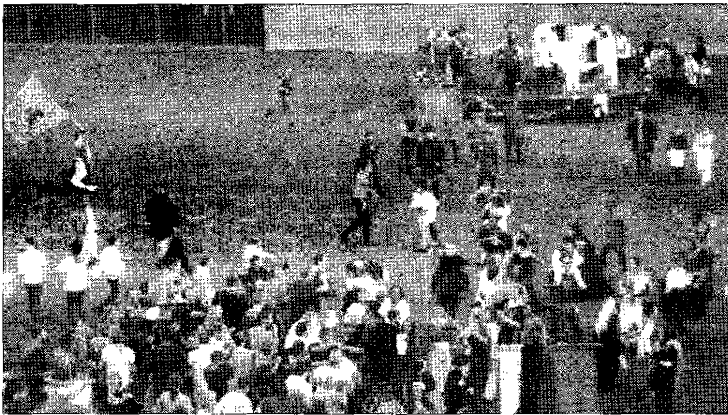
CITTA' DELLA PIEVE - "Borgo dentro" festeggia. E' suo il palio 2007, la cui edizione si è chiusa ieri.

Dopo dieci giorni di slott, scherzi e festeggiamenti fino a notte fonda la "Pieve" si appresta a godersi il "meritato riposo settembrino". A portare a casa il palio quest'anno come detto è stato il terziere "Borgo dentro" totalizzando il punteggio di 120, rispetto ai diretti inseguitori del "Castello" che si sono fermati a 114, a seguire i "casalinesi" con 98 punti. Una vittoria che arriva a dopo un digiuno di ben 6 anni e soprattutto in occasione del 30° anniversario della nascita del terziere.

Gli ultimi due giorni di festeggiamenti sono stati i più "sentiti" dai pievesi, l'eccitazione per l'avvicinarsi della "giostra del toro" è cresciuta infatti di ora in ora. Per rendersi conto è bastato entrare nelle osterie dei rioni per vedere capannelli di pievesi vestiti con i colori del proprio terziere discutere animatamente su chi sarebbe stato quest'anno a tirare per la propria squadra, o sentire innalzarsi nella notte cori ineggiati al proprio terziere o ancora stornelli goliardici verso gli avversari.

Le giornate di sabato e domenica sono state però anche uno dei momenti più suggestivi di tutto il palio.

La serata di sabato è infatti stata allietata dalla performance di musica rinascimentale ad opera del quintetto "Ensemble Fiffaro Consort", che ha avuto come cornice la bella cattedrale della "pieve". La serata è poi proseguita



Festa grande E' primo, il "Borgo dentro" inizia i festeggiamenti

Assisi A disposizione una telefono cellulare per i contatti diretti Il sindaco Ricci arriva a casa

ASSISI (a.g.) - Sindaco a domicilio; basta chiamare il 334/8812880. Potrebbe sembrare l'accattivante slogan pubblicitario di qualche ristorazione locale, si tratta invece del messaggio che Claudio Ricci manda a tutti i cittadini del comune di cui è sindaco. Lo scopo è quello di rinnovare una disponibilità già resa nota, accogliere le critiche costruttive e soprattutto partecipare con passione alle esigenze della cittadinanza; proprio come è avvenuto nel recente caso a proposito della perdita dell'acquedotto nei pressi di Ponte Grande. L'amministrazione ha infatti sollecitato un intervento da parte dell'Ato e ha attivato gli uffici tecnici affinché vengano eseguite le dovute verifiche. "Si avvicina il tempo del rientro dalle ferie" spiega il sindaco Ricci "la popolazione tornerà a vivere la propria quotidianità e a incontrare problematiche di vario genere e tipolo-

gie. L'amministrazione vuole ricordare la sua disponibilità". È giustamente il primo cittadino a parlare di amministrazione, ricordando che la giunta al completo ha inaugurato il suo operato con l'intenzione di dare personalmente risposte a chiunque chiami in comune in cerca di spiegazioni e chiarimenti. Se tutto questo già avveniva, perché recarsi a casa del cittadino? "Siamo abituati a vedere l'utente recarsi in municipio, ma questo concetto può essere cambiato" spiega Ricci "le opere pubbliche, la collaborazione con l'Unesco, i riconoscimenti conseguiti sicuramente gratificano, ma ciò che più conta è il contatto con la gente. Ovviamente il tutto deve essere compatibile con l'agenda degli impegni irrinunciabili, ma anche in quel caso la porta del mio ufficio rimane sempre aperta; io stesso la fisso al muro quotidianamente con un nastrino tricolore".

ta per le vie del centro storico con il corteo della compagnia "sbandieratori e musicisti della Pieve", che ha dato poi vita presso il campo sportivo "Santa Lucia", ad uno spettacolare e suggestivo spettacolo di bandiere conclusosi poi con una performance in notturna con insegne fluorescenti, che ha tenuto con la bocca aperta le moltissime persone accorse ad assistere allo spettacolo da tutto il comprensorio lacustre e non ha mancato di generare fra i pievesi, orgogliosi dei propri "alfieri", un vero e proprio "fiume di applausi".

La giornata di domenica poi è "stata il top", i festeggiamenti ufficialmente sono cominciati alle 17 con il corteo storico di più di settecento figuranti, dedicato a Pietro Perugino, "Uno dei più grandi figli della città" ha detto il sindaco pievese Fallarino. Anche durante il corteo storico non sono mancati spettacoli giullareschi e di giocoleria molto apprezzati dai turisti. Per i pievesi però l'attenzione si è concentrata tutta sulla "Giostra". La tensione si è tagliata con il coltello fino all'ultima freccia scoccata, poi c'è stato tempo solo per i festeggiamenti e per gli sfottò verso i perdenti, che senza però perdersi di animo hanno già annunciato che si alleneranno duramente in vista del palio 2008.

Insomma, non c'è nemmeno tempo di festeggiare in santa pace un successo che già bisogna ingegnarsi per difenderlo con i denti fra dodici mesi.

Andrea Cellini

Bastia Umbra Raccolta differenziata dei rifiuti, ora si cambia

BASTIA UMBRA (a.g.) - Finite le ferie di ferragosto, si ricomincia a lavorare su rifiuti e differenziazione. L'assessore Boccali aveva già annunciato un desiderio di riordino da parte dell'amministrazione, che non sarebbe andato a recuperare una situazione carente dal punto di vista del servizio offerto, ma che anzi si pone l'obiettivo di migliorare la qualità di vita generale. "Purtroppo tutti hanno potuto essere testimoni di scene ben poco apprezzabili, come i due sacchetti dell'immondizia abbandonati a piena piazza durante la sera conclusiva di Bastia Estate 2007" ricorda l'assessore all'ambiente. Per realizzare il tutto il comune ritornerà ad appellarsi al senso civico dei singoli, evitando di intraprendere la politica repressiva, ma andando incontro ancora una volta alla cittadinanza. "Proprio in questi giorni invieremo a tutte le attività commerciali un memorandum contenente una tabella informativa circa gli orari di raccolta dei rifiuti" annuncia Boccali "e, grazie a questa, tutti saranno in grado di utilizzare al meglio il servizio". Ma se al rientro dalle ferie l'attività di raccolta rifiuti è ripresa appieno, l'assessore tiene a precisare che durante i giorni di vacanza appena trascorsi niente si è mai fermato. "Abbiamo infatti provveduto a intensificare la pulizia dei contenitori meno capienti, soprattutto al centro della città".

Pietralunga Festa grande sino all'alba Il palio della Mannaja 2007 di nuovo al "Borgo de sotto"

PIETRALUNGA - La giornata di chiusura del "Palio della Mannaja" ha imposto un calendario molto fitto di impegni. Alle nove c'è stata la sveglia a cavallo per le vie del paese. Dopo la messa delle 11 è stata toccante la donazione della riproduzione della mannaja al Comune, per opera di Dario Fiorucci. Alle 17.30 è cominciata la sfilata del corteo storico con più di 150 figuranti per le vie del centro. Verso le 18.50 si è disputato il Palio della Mannaja. Il borgo de sotto, con la camicia blu, il borgo de sopra, con la camicia rossa, il quartiere delle Valcelle, con la camicia gialla e il quartiere del monte con camicia marrone. È partito per primo il quartiere del monte e sembrava che quest'anno fosse in grado di strappare la vittoria al borgo de sotto. Invece, la quadra blu, vincitrice del palio 2006 in un impeto d'orgoglio ha mantenuto il suo primato riconfermandosi ancora la migliore. La premiazione è stata affidata al presidente della Comunità montana Mauro Severini e all'assessore comunale Lucia Pacchini. La festa è poi proseguita sino all'alba per le vie del paese prima con una corsa nelle taverne e poi con uno spettacolo medioevale dal titolo "Lo Mediceo negli occhi dei giullari".

Umbertide Tavolo aperto a tutti i delusi dell'attuale politica Prc chiede "Una sinistra forte e unita"

UMBERTIDE - Il Partito della rifondazione comunista ha come obiettivo politico a Umbertide "una sinistra forte e unita". Questo il succo di una nota emessa dal Prc, in cui si sottolinea che "da un po' di tempo a questa parte il quadro politico di Umbertide si è movimentato, non solo per la nascita del Partito democratico, ma anche, ed in modo ancor più significativo, per il dibattito nei partiti che hanno costituito il cosiddetto "Tavolo della sinistra", che si propone di costruire un percorso politico-amministrativo al fine di individuare proposte e idee per il governo della città. Il Tavolo vuole essere un punto di incontro non solo dei partiti, ma anche delle associazioni e dei cittadini che si richiamano ai valori della sinistra, accantonando qualsiasi pregiudizio

tuttavia di valori che si ispirano a una matrice culturale comune. Se è stato avviato un tale percorso, è perché c'è un grande bisogno di unità a sinistra. E' una richiesta forte, che emerge dal basso, dalle strade e dalle piazze. Come realizzare tutto ciò? Partendo non da ideologie astratte - afferma Rifondazione comunista - ma dai problemi reali e concreti della gente in merito ai temi che rendono spesso difficile o impossibile una qualità della vita accettabile. E' per questo che la discussione e le proposte vertono su sanità, lavoro, ambiente, diritti civili, trasparenza dell'attività politica-amministrativa. E siamo consapevoli che saranno tanto più significative quanto più saranno partecipate. Siamo anche consapevoli che se tante persone si sono allontanate

andate deluse. Per riconquistare la fiducia dei tanti che non si sentono rappresentati, invitiamo fin da ora tutti quelli che sono interessati ad una sinistra nuova, tutta da costruire, a partecipare all'elaborazione delle proposte e delle idee negli incontri che ci saranno immediatamente dopo le ferie estive o, volendo, anche da subito contattando qualsiasi esponente del Tavolo". "La vita politica umbertide - conclude la nota di Rifondazione comunista - ci appare fin troppo ingessata, è ora di movimentarla con nuove idee che si traducano in fatti".

Fine agosto e inizio settembre quindi anche in Altotevere saranno movimentate da tante iniziative politiche, ma il movimentismo eccessivo può far cadere il governo attuale e già ci